



# POLICY ANTICORRUZIONE

ADOTTATA DAL GRUPPO LUCART

Rev. 0 - Prima Emissione.

Testo approvato dal C.d.A. di LUCART SPA con delibera del 28/01/2022

## Policy Anticorruzione del Gruppo LUCART

1. Premessa .....	3
2. Scopo.....	3
3. Leggi anticorruzione e condotte corruttive .....	3
4. Dichiarazione di Policy .....	5
5. Ruoli e responsabilità .....	6
6. Segnalazioni .....	6
7. Diffusione, comunicazione e formazione.....	7

## 1. Premessa

Il Gruppo LUCART è un gruppo multinazionale, che svolge le proprie attività in diverse nazioni e giurisdizioni e pertanto è soggetto al rispetto delle leggi italiane e delle leggi dei Paesi in cui opera, ivi incluse quelle di ratifica di convenzioni internazionali, che vietano la corruzione di Pubblici Ufficiali e la corruzione tra privati.

Negli ultimi anni, la lotta alla corruzione ha assunto progressivamente maggiore importanza, anche alla luce dell'inasprimento delle sanzioni associate alla persona fisica ed alla persona giuridica (es. sanzioni pecuniarie, interdittive e detentive) nonché in considerazione degli impatti in termini reputazionali.

I governi, sia a livello locale che attraverso accordi internazionali, hanno promosso un impianto normativo che si pone l'obiettivo di scoraggiare fattispecie corruttive.

In tale ambito il CdA di LUCART SpA ha deciso di rafforzare le misure di prevenzione e contrasto alla corruzione già previste nel proprio Modello di Organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/01, adottando la presente Policy Anticorruzione approvata dal vertice dell'organizzazione e che è valida per tutte le società del Gruppo da essa controllate che la dovranno adottare formalmente, previa traduzione in lingua, tramite i propri Consigli di Amministrazione.

Inoltre, la Società userà la propria influenza, per quanto ragionevole secondo le circostanze, affinché le società in cui ha una partecipazione non di controllo nonché i partner d'affari rilevanti (es. fornitori, appaltatori, consulenti, partner ecc.) rispettino gli standard definiti nella presente Policy.

## 2. Scopo

La Policy Anticorruzione è il documento che declina i principi e gli obiettivi generali del Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione adottato dalle Società del Gruppo LUCART, tra cui quello di vietare e prevenire qualsiasi condotta corruttiva.

Per conseguire tale obiettivo, la Policy fornisce a tutto il personale e a tutti coloro i quali operano in nome o per conto delle Società del Gruppo LUCART (quali consulenti, fornitori, appaltatori e partner), i principi e le regole da seguire per assicurare il rispetto delle Leggi Anticorruzione.

Il Gruppo LUCART si impegna ad accrescere la conoscenza e la consapevolezza della propria Policy nei confronti di tutte le parti interessate con le quali intrattiene rapporti d'affari ed anche di natura istituzionale.

Ad ulteriore conferma del proprio impegno contro le condotte illecite, con l'introduzione della presente Policy, Il Gruppo LUCART intende integrare in un quadro organico le regole di prevenzione e contrasto alla corruzione già vigenti, con l'obiettivo di elevare ulteriormente nei Destinatari la consapevolezza delle norme e dei comportamenti che devono essere osservati.

## 3. Leggi anticorruzione e condotte corruttive

Tutto il personale deve rispettare le leggi e i regolamenti anticorruzione pro tempore vigenti (le "Leggi Anticorruzione").

Le Leggi Anticorruzione includono, tra l'altro:

- Convenzione dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico sulla lotta alla corruzione dei Pubblici Ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali (Parigi, 17 Dicembre 1997);
- Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 con risoluzione n. 58/4 (c.d. Convenzione di Merida);
- Legge 3 agosto 2009, n. 116 Ratifica ed esecuzione della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dalla Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 con risoluzione n. 58/4;
- Codice Penale Italiano, con particolare riferimento agli articoli 317 e seguenti;
- Codice Civile Italiano, con particolare riferimento all'art. 2635 (corruzione tra privati) e all'art. 2635 bis (istigazione della corruzione tra privati);
- Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (sulla responsabilità amministrativa degli enti);
- Foreign Corrupt Practices Act (FCPA) emanato negli Stati Uniti;
- UK Bribery Act emanato nel Regno Unito;
- Legge Francese "Sapin II" (LOI no 2016-1691 du 9 décembre 2016 relative à la transparence, à la lutte contre la corruption et à la modernisation de la vie économique);
- Legge Spagnola "Ley Organica n. 5, del 22 giugno 2010".

In generale, le Leggi Anticorruzione qualificano come illegale e, conseguentemente, sanzionano la promessa, l'offerta, il pagamento o l'accettazione, in via diretta o indiretta, di denaro o di altra utilità allo scopo di ottenere o mantenere un affare o di assicurarsi un ingiusto vantaggio.

Le Leggi Anticorruzione, in particolare, considerano condotte corruttive quei comportamenti che consistono nel corrispondere (o anche solo nel promettere) denaro o altra utilità (es. doni, ospitalità), direttamente o per interposta persona, a Soggetti Pubblici o privati al fine di:

- influire su un atto o una decisione, inducendoli a fare o non fare qualsiasi cosa in conformità o in violazione di un proprio dovere legale o comunque per assicurarsi un vantaggio ingiusto;
- indurre il Soggetto Pubblico o privato a usare la propria influenza presso l'ente per il quale opera perché adotti (o perché non adotti) un atto o una decisione.

Le Leggi Anticorruzione sanzionano, oltre alla corruzione attiva sopra descritta, anche la corruzione passiva che si può configurare quando il componente di un organo di gestione (es. l'amministratore), di un organo di controllo (es. componente del collegio sindacale), il dirigente o il dipendente della società solleciti o riceva, denaro o altra utilità (o la semplice promessa di riceverli) per compiere o omettere atti del proprio ufficio in violazione dell'obbligo di fedeltà verso la società di appartenenza.

È, inoltre, da sottolineare come il comportamento corruttivo sia sanzionato anche quando il denaro (o altra utilità) sia destinato a familiari o soggetti legati al Soggetto Pubblico o privato (es. una società da questo posseduta o partecipata), allo scopo di influire sulle loro decisioni.

#### 4. Dichiarazione di Policy

Il Gruppo LUCART, consapevole degli effetti negativi delle pratiche corruttive sullo sviluppo economico e sociale, è da sempre impegnata a prevenire e contrastare il verificarsi di illeciti nello svolgimento delle proprie attività.

La prevenzione delle pratiche corruttive rappresenta per il Gruppo LUCART, oltre che un obbligo di natura legale, uno dei principi cui si impronta l'agire della Società stessa, anche in considerazione dei propri valori fondanti.

In osservanza delle normative nazionali ed internazionali e in applicazione di quanto previsto dal Codice Etico, Il Gruppo LUCART non tollera la corruzione in alcuna forma e, in applicazione del principio "Tolleranza Zero", non ammette eccezioni alle prescrizioni ed ai divieti di cui alla presente Policy nonché agli altri documenti emessi dalla Società sull'argomento.

Tutti i Destinatari sono tenuti a conoscere e rispettare la Policy, nonché le Leggi Anticorruzione applicabili e gli strumenti normativi interni adottati che prevedono regole e controlli in tema di anticorruzione.

Il rispetto della presente Policy viene richiamato dal Gruppo LUCART in tutti i contratti, gli incarichi e gli atti di affidamento verso soggetti esterni.

Le violazioni alla presente Policy sono quindi perseguite conformemente al *Codice disciplinare* adottato dalla Società.

Tutti i Destinatari della presente Policy non devono:

- offrire, promettere, dare, pagare, autorizzare un terzo a dare o pagare, direttamente o indirettamente, indebiti benefici, vantaggi economici di qualsivoglia valore o altre utilità ad un terzo (che sia Pubblico Ufficiale, oppure Incaricato di Pubblico Servizio oppure un privato) – (**corruzione attiva**);
- richiedere od accettare, o autorizzare un terzo a richiedere od accettare, direttamente o indirettamente, indebiti benefici, vantaggi economici di qualsivoglia valore o altre utilità da un terzo (che sia Pubblico Ufficiale, oppure Incaricato di Pubblico Servizio oppure un privato) – (**corruzione passiva**);

quando l'intenzione sia:

- indurre un pubblico ufficiale, incaricato di pubblico servizio o un privato a svolgere in maniera impropria qualsiasi funzione pubblica, o qualsiasi attività associata a un business o ricompensarlo per averla svolta;
- influenzare un atto ufficiale (o un'omissione) da parte di un Pubblico Ufficiale o incaricato di pubblico servizio o qualsiasi decisione in violazione di un dovere d'ufficio;
- ottenere o assicurarsi un vantaggio improprio in relazione alle attività d'impresa; o
- in ogni caso, violare le leggi applicabili.

Le forme di corruzione vietate comprendono:

- somme di denaro (le c.d. tangenti);

- omaggi;
- spese per ospitalità in generale (viaggi, pranzi, trasporti, ecc.);
- contributi in natura tra cui le sponsorizzazioni;
- sconti, buoni o crediti personali;
- attività commerciali, posti di lavoro o opportunità di investimento;
- informazioni riservate;
- qualunque altra forma di vantaggi o altre utilità suscettibile di valutazione economica.

Al fine di prevenire i fenomeni di natura corruttiva la Società si è dotata di un modello organizzativo, un assetto di deleghe e procure e di procedure interne che assicurano l'applicazione dei seguenti principi generali:

- **Segregazione dei ruoli e delle responsabilità:** nel corso del processo decisionale deve essere assicurata, per quanto possibile la segregazione tra chi propone, autorizza, controlla, esegue e contabilizza l'operazione.
- **Chiarezza organizzativa, dei poteri di firma e di rappresentanza:** i poteri autorizzativi e di firma devono essere coerenti con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate, nonché chiaramente definiti, attribuiti e conosciuti.
- **Imparzialità e assenza di conflitti di interesse:** tutte le attività devono essere condotte e le decisioni assunte con professionalità, trasparenza, imparzialità e nel rispetto della Normativa Anticorruzione. Ogni situazione che possa generare un conflitto di interesse anche solo potenziale o apparente deve essere tempestivamente segnalata.
- **Trasparenza e tracciabilità delle decisioni:** ogni attività e controllo deve essere documentata e verificabile a posteriori. Deve essere garantita la corretta conservazione dei dati e delle informazioni rilevanti.
- **Valutazione delle controparti:** ciascun soggetto responsabile di un determinato processo, deve verificare l'affidabilità, il profilo reputazionale, l'adeguatezza delle controparti con cui la Società sta valutando di instaurare un rapporto professionale, prevedere specifiche clausole contrattuali che impegnino le controparti al rispetto dei principi contenuti nel Codice Etico, nella Policy e nelle procedure e nei protocolli definiti per l'osservanza della Normativa Anticorruzione, nonché controllare l'effettività delle prestazioni rese in esecuzione dei contratti stipulati con la Società.

## 5. Ruoli e responsabilità

I C.d.A. delle Società del Gruppo LUCART hanno la responsabilità dell'adozione, diffusione e della vigilanza sull'applicazione della presente Policy, avvalendosi delle strutture di controllo interno presenti nell'organizzazione.

## 6. Segnalazioni

Il Gruppo LUCART incoraggia il sorgere spontaneo di segnalazioni da parte del personale in relazione a violazioni, accertate o potenziali, assicurando le forme di tutela al segnalante previste dalla normativa ed in conformità al regolamento interno adottato in materia di *whistleblowing*.

Le segnalazioni devono essere fatte utilizzando il canale informatico messo a disposizione dal Gruppo raggiungibile attraverso il seguente indirizzo <https://lucartgroup.segnalazioni.net> e tramite gli ulteriori canali messi a disposizione dalle singole Società.

## 7. Diffusione, comunicazione e formazione

Il Gruppo LUCART promuove la conoscenza della Policy, del Codice Etico e della Normativa Anticorruzione da parte di tutto il personale.

La presente Policy deve essere divulgata, tramite i canali comunicativi interni (es. sito intranet aziendale) ed esterni del Gruppo LUCART (sito internet), a tutto il personale, agli stakeholder e ad altri soggetti che intrattengono rapporti con la società e che possono esporla ad un rischio di corruzione classificato come “non basso”.

Il Gruppo LUCART pianifica e gestisce l’attività di formazione in materia, con lo scopo di assicurare che il personale comprenda, in relazione e rispetto al ruolo ricoperto:

- la Policy anticorruzione;
- i rischi di corruzione cui loro e l’organizzazione sono eventualmente soggetti;
- il proprio ruolo all’interno del Gruppo LUCART nella prevenzione della corruzione;
- le azioni preventive da intraprendere e le segnalazioni da effettuare in relazione al rischio o al sospetto di pratiche illecite.